



# VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 9 Ottobre 2016 - XXVIII° Domenica del Tempo Ordinario - n° 52



“Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?”

## QUALE FEDE E' DAVVERO IN GRADO DI SALVARCI?

Fra le tante riflessioni che il Vangelo sollecita oggi ne sottolineiamo tre: 1) siamo tutti discepoli lebbrosi, messi in cammino; 2) c'è una fede che salva e una che non salva; 3) la fede che salva si esprime in lode ed eucaristia.

In primo luogo, possiamo riconoscere che i dieci lebbrosi presentati dal Vangelo siamo tutti noi, discepoli che Gesù incontra nell'assemblea. I malati non sono gli altri, ma siamo proprio noi che abitiamo nella Chiesa e che imploriamo “Gesù abbi pietà di noi”. Cerchiamo di capire, allora, quale lebbra ci affligge oggi: può essere la superbia dell'ingratitude quando riteniamo che tutto ci sia dovuto, può

essere l'utilitarismo verso Dio quando lo consideriamo come il genio della lampada per le nostre esigenze, possono essere tutti quegli atteggiamenti di egoismo per i quali gli altri esistono in funzione nostra e dei nostri interessi.

In secondo luogo, le parole di Gesù sono un insegnamento sulla fede, in particolare sulla relazione di fede con Dio. I lebbrosi che Gesù incontra mostrano tutti un atteggiamento di fede ma il problema sta nella qualità di questa fede. Tutti implorano Gesù e per la sua Parola sono “purificati”. Tutti si scoprono guariti, ma solo il Samaritano riconosce il dono di Dio e torna indietro (fa una conversione) per approdare alla persona viva di Gesù. La fede degli altri nove dove li conduce? Gesù stesso chiede “dove sono?”; l'autentica fede che salva è una fede relazionale, che riconosce in Gesù colui che dona la salvezza. Per il Samaritano la guarigione è diventata esperienza di una grazia più grande e importante: la presenza dell'Amore salvatore di Dio nella sua vita.

In terzo luogo, nove lebbrosi hanno una fede che chiede solo ma non ringrazia; il Samaritano chiede e poi ringrazia, glorifica Dio, si prostra ai piedi di Gesù. La fede autentica, che salva, trova espressione naturale in alcuni atteggiamenti che sgorgano dal cuore per la gioia e la meraviglia di scoprirsi destinatari dell'Amore di Dio e delle sue grandi opere. Questi atteggiamenti spontanei sono lode, ringraziamento, gratitudine, riconoscenza, umiltà. In particolare la Parola del Signore oggi ci chiama a rendere gloria e a ringraziare, ad avere una fede “eucaristica” che sa riconoscere l'azione di Dio in Cristo e sa acclamarlo con gratitudine (come il salmo responsoriale invita a fare). Allora, questo Vangelo può aiutarci a vivere la partecipazione all'Eucaristia con la consapevolezza che è il momento culminate della nostra espressione di fede, quando eleviamo tutti insieme l'inno di lode a Dio e ci uniamo al ringraziamento di Gesù al Padre.

## CALENDARIO SETTIMANALE DELLE SANTE MESSE

LUNEDÌ 10	17.00 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 12	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 13	17.30 ISOLABELLA	
SABATO 15	16.00 VALFENERA 17.30 ISOLABELLA	Panizza Pietro e Maurizia
<b>DOMENICA 16</b> <i>XXIX° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA 10.45 VALFENERA	Minetto Giovanni (xxx) - Volpiano Lina - De Marinis Carlo e Luigia Omedè Luigia - Visconti Giovanni e Rosanna - Cielo Secondina Navarino Donato e Maria - Strocco Fiorino e Berrino Michele